

# Vogliamo tutto 1968-2018 Bongiolatti è fra i curatori

Da dieci anni frequenta il Meeting di Rimini come volontario, prim'ancora è andato come visitatore con gli amici o la famiglia.

**Pietro Bongiolatti**, 30 anni di Berbenno, professore di storia e filosofia e collaboratore dell'Università Cattolica di Milano è fra i curatori della mostra "Vogliamo tutto 1968-2018" allestita al Meeting, che tratta il 50esimo anniversario dell'anno che ha messo in crisi l'Europa e il mondo.

«Ci siamo accorti che c'è stata una scarsa attenzione per questo 50esimo, poiché la lettura data finora del '68 è stata ridotta a quella di anni di grandi esperienze finite nel nulla, soprattutto alla genesi del terrorismo - spiega Bongiolatti -. Ci siamo interrogati

su questo e abbiamo voluto proporre una lettura diversa, anche critica. Nel lavoro abbiamo coinvolto gli studenti della Cattolica nei quali abbiamo trovato curiosità verso questo tema».

«Ci siamo confrontati e abbiamo dialogato per un anno. Il punto su cui ci siamo concentrati sono le istanze che hanno originato il '68 - non tanto gli effetti che questo ha avuto -, ovvero il desiderio di autenticità dei giovani di fronte alla pretesa totalitaria della società dei consumi».

La mostra sviluppa l'argomento con video, materiali di vario tipo, pubblicità e fotografie. «Credo che le istanze dei giovani del '68 siano ancora più urgenti oggi quando l'idea che il paradiso del con-

sumo sia sufficiente a soddisfare l'uomo si è rinvigorita, ma questo non significa che sia vera», commenta Bongiolatti spiegando il senso della sua partecipazione attiva al Meeting.

«Mi rendo conto che nella mia vita quotidiana ho bisogno di luoghi dove l'esigenza di autenticità sia rinfocolata e mantenuta viva. Trovo questo in un posto come il Meeting».

**C.Cas.**



Peso:11%